

SOFIA GESTIONE DEL PATRIMONIO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO

OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI DI DIRITTO ITALIANO RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2009/65/CE

Si raccomanda la lettura del Prospetto costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei fondi ANTELAO, ALARICO, CRISTALLO, RITORNI REALI forma parte integrante del Prospetto ed è messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo con le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 13/04/2017
Data di validità del Prospetto: 16/04/2017

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi ANTELAO, ALARICO, CRISTALLO, RITORNI REALI.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

**PARTE I DEL PROSPETTO
CARATTERISTICHE DEI FONDI
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Antelao

* * *

Alarico

* * *

Ritorni Reali

* * *

Cristallo

Data di deposito in Consob della Parte I: 13/04/2017

Data di validità della Parte I: 16/04/2017

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

Sofia Gestione del Patrimonio SGR S.p.A è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: SGR o Società di Gestione) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi comuni di investimento (di seguito: i Fondi) di cui al presente Prospetto e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.

Sofia Gestione del Patrimonio SGR S.p.A. è una Società di gestione di nazionalità italiana, con sede legale, Direzione generale e uffici operativi in Milano, via Fiori Oscuri 5 - 20121 MI, recapito telefonico 02/4344691, indirizzo web www.sofiagp.it, indirizzo di posta elettronica info@sofiagp.it.

Sofia Gestione del Patrimonio SGR S.p.A. è una società indipendente (costituita in data 2 ottobre 2006 con atto del notaio Cesare Mascheroni - Milano, Repertorio n. 1.683) e non appartiene ad alcun gruppo bancario, assicurativo o industriale.

La Società è stata autorizzata da Banca d'Italia, con provvedimento n. 328 del 28 marzo 2007, alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio e risulta iscritta al numero 39 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia.

La Società svolge le seguenti attività:

- prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

La durata della Società è fissata sino al 31/12/2050 salvo proroghe, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale è di euro 1.770.000, interamente sottoscritto e versato. Gli azionisti che detengono una percentuale del capitale uguale o superiore al 5% sono:

NOME	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
Sofia Partners S.p.A.	68,45%
CIDI International S.A.	7,91%

1.1 **Organo amministrativo e funzioni direttive**

La SGR è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Consiglio scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016 ed è così composto:

NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA
Avv. Pierluigi Valentino	Napoli 25/08/1962	Presidente (indipendente)
Dott. Andrea Ferrerio	Roma 12/02/1956	Consigliere indipendente
Dott. Alberto Gotti	Bergamo 21/03/1963	Consigliere
Dott. Davide Visentin	Biella 11/12/1964	Consigliere
Dott. Luca Zaccagnini	Milano 16/08/1965	Consigliere

Nel seguito sono illustrate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti l'organo amministrativo.

AVV. PIERLUIGI VALENTINO
Presidente - Indipendente

Nel settore finanziario dal 1985, svolge la professione di avvocato; è titolare di cariche ed incarichi presso intermediari finanziari, società di gestione del risparmio, imprese di investimento, banche.

DOTT. ANDREA FERRERIO
Consigliere di Amministrazione
Indipendente

Libero professionista. Dal 1987 svolge la sua attività nell'ambito del settore finanziario e dei fondi pensione. Nel corso di tale periodo, ha ricoperto incarichi di consigliere di amministrazione di intermediari finanziari, di membro di comitati di sorveglianza in procedure di crisi di intermediari finanziari e di direttore responsabile di un fondo pensione. In precedenza, ha lavorato presso Consob, FIME - Finanziaria Meridionale S.p.A. e Arthur Andersen.

DOTT. ALBERTO GOTTI
Consigliere di Amministrazione

Dal 1986 ha svolto la sua attività lavorativa con funzioni manageriali in società operanti nel settore dell'investment bank e del merchant bank. Attualmente svolge attività professionale e come membro di consigli di amministrazione, fornendo consulenza strategica e su operazioni di finanza straordinaria. Ricopre tra l'altro i seguenti incarichi:

- dal 2010 Presidente di CIDI S.r.l., società operante nell'attività merchant banking, family office ed advisory.
- Dal 2012 Consigliere di amministrazione di EVK2-CNR Project, soggetto istituzionale che sviluppa progetti internazionali, principalmente nel settore ambiente.

DOTT. DAVIDE VISENTIN
Consigliere di Amministrazione

Nel settore finanziario dal 1987 ha ricoperto incarichi come Direttore Commerciale di Citibank Int. Plc occupandosi dello start up e della crescita della banca. E' stato CEO di Sella Consult, CEO di Sella Austria Financial Services, Responsabile Grandi Clienti ed Istituzionali nell'ambito dell'espansione dell'omonimo Gruppo Banca Sella.

DOTT. LUCA ZACCAGNINI
Consigliere di Amministrazione

Nel settore finanziario dal 1996 ha ricoperto incarichi come Direttore Marketing di Finanza & Futuro, Vice Direttore Generale di Banca della Rete/Banca Sara occupandosi dello start up e della crescita della Banca. Membro del Cda di MC Gestioni spa (Gruppo Banca di Roma), Direttore Commerciale di Citibank Int. Plc e negli ultimi dieci anni General Manager Promozione finanziaria MPS per il Nord Italia con la creazione di una struttura di oltre 280 promotori finanziari.

L'amministrazione ordinaria della Società è affidata al Diretto Generale della SGR che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Si riportano di seguito le generalità del Diretto Generale

NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA
Ing. Alberto Crespi	Milano 18/01/1968	Direttore Generale

1.2 Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, organo di controllo della SGR, è composto da membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2017 ed è così composto:

NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA
Dott. Maurizio Scazzina	Abbiategrasso 15/02/1964	Presidente

Dott. Massimiliano Roveda	Legnano 16/02/1977	Sindaco Effettivo
Dott. Francesco Santucci	Milano 17/01/1977	Sindaco Effettivo
Dott. Stefano Toschi	Milano 29/04/1967	Sindaco Supplente
Dott.ssa Francesca Novati	Milano 31/07/1963	Sindaco Supplente

1.3 Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La Società si avvale di società esterne (*outsourcer*) nello svolgimento delle seguenti attività:

- sistema informativo, back office e contabilità fondi: Xchanging Italy S.p.A.

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi ANTELAO, ALARICO, CRISTALLO, RITORNI REALI.

Avvertenza: Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il depositario dei Fondi è State Street Bank GmbH – Succursale Italia, con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10 (di seguito anche “Depositario” o “Banca Depositaria”), è iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 ed è autorizzata dalla Banca d’Italia – ai sensi dell’art. 47 del D.Lgs. n. 58/1998 – all’esercizio delle funzioni di depositario e di calcolo del valore della quota. Indirizzo del sito internet del Depositario: www.statestreet.com.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati, alla verifica della proprietà, alla tenuta delle registrazioni degli altri beni nonché detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo.

Il Depositario è responsabile nei confronti del Gestore e dei partecipanti al Fondo per ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell’inadempimento dei propri obblighi.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente, in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l’inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione della contabilità della SGR e del Fondo e la certificazione del bilancio della Società di Gestione del Risparmio e dei Rendiconti dei Fondi sono effettuate dalla Ernst & Young S.p.A., sede legale in Roma, Via Po, 32. L’incarico è stato conferito per il periodo 2016-2024 con delibera dell’Assemblea degli Azionisti in data 26.05.2016.

Il compenso riconosciuto annualmente per l’attività svolta dalla Società di Revisione, limitatamente alla revisione della contabilità ed alla certificazione del Rendiconto del Fondo, è a carico del Fondo stesso e viene definito in base al patrimonio risultante alla chiusura di ciascun esercizio, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

FASCE DI PATRIMONIO (mln euro)	ORE STIMATE	COMPENSO ANNUO (euro)(*)
0 - 10	60	4.200
10 - 20	90	6.300
20 - 40	110	7.700

oltre 40

130

9.100

(*) il compenso annuo è soggetto a rivalutazioni ISTAT

4. IFONDI

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale delle quote già sottoscritte.

La politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel relativo regolamento di gestione dei Fondi **Antelao**, **Alarico**, **Cristallo**, **Ritorni Reali**.

FONDO ANTELAO:

	Antelao
Denominazione	Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
Data istituzione	29 luglio 2014
Codice ISIN al portatore	IT0005045478
Codice ISIN nominativo	IT0005045486
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	28 luglio 2016
Inizio operatività	1° ottobre 2016
Variazioni politica di investimento effettuate negli ultimi 2 anni	Approvazione modifica regolamento autorizzata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; ultima variazione della politica di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 17 febbraio 2017
Sostituzione nei soggetti incaricati della gestione effettuate negli ultimi 2 anni	Autorizzazione nuova Società di Gestione in data 28 luglio 2016
Data ultima delibera consiliare intervenuta sul Regolamento di gestione del Fondo	17 febbraio 2017
Data di approvazione Banca d'Italia	Modifica al Regolamento approvata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; successive modifiche approvate in via generale

FONDO ALARICO:

	Alarico
Denominazione	Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
Data istituzione	23 febbraio 2000
Codice ISIN al portatore	IT0003108161

Codice ISIN nominativo	IT0003108179
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	28 luglio 2016
Inizio operatività	1° ottobre 2016
Variazioni politica di investimento effettuate negli ultimi 2 anni	Approvazione modifica regolamento autorizzata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; ultima variazione politica di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 17 febbraio 2017
Sostituzione nei soggetti incaricati della gestione effettuate negli ultimi 2 anni	Autorizzazione nuova Società di Gestione in data 28 luglio 2016
Data ultima delibera consiliare intervenuta sul Regolamento di gestione del Fondo	17 febbraio 2017
Data di approvazione Banca d'Italia	Modifica al Regolamento approvata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; successive modifiche approvate in via generale

FONDO RITORNI REALI:

Denominazione	Ritorni Reali Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
Data istituzione	30 marzo 2004
Codice ISIN al portatore	IT0003722565
Codice ISIN nominativo	IT0003722573
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	28 luglio 2016
Inizio operatività	1° ottobre 2016
Variazioni politica di investimento effettuate negli ultimi 2 anni	Approvazione modifica regolamento autorizzata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; ultima variazione politica di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 17 febbraio 2017
Sostituzione nei soggetti incaricati della gestione effettuate negli ultimi 2 anni	Autorizzazione nuova Società di Gestione in data 28 luglio 2016
Data ultima delibera consiliare intervenuta sul Regolamento di gestione del Fondo	17 febbraio 2017
Data di approvazione Banca d'Italia	Modifica al Regolamento approvata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; successive modifiche approvate in via generale

FONDO CRISTALLO:

Denominazione	Cristallo Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
---------------	--

Data istituzione	08 giugno 2007
Codice ISIN al portatore	IT0004283377
Codice ISIN nominativo	IT0004283385
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	28 luglio 2016
Inizio operatività	1° ottobre 2016
Variazioni politica di investimento effettuate negli ultimi 2 anni	Approvazione modifica regolamento autorizzata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; ultima variazione politica di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 17 febbraio 2017
Sostituzione nei soggetti incaricati della gestione effettuate negli ultimi 2 anni	Autorizzazione nuova Società di Gestione in data 28 luglio 2016
Data ultima delibera consiliare intervenuta sul Regolamento di gestione del Fondo	17 febbraio 2017
Data di approvazione Banca d'Italia	Modifica al Regolamento approvata da Banca d'Italia in data 28 luglio 2016; successive modifiche approvate in via generale

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La definizione delle politiche di investimento dei Fondi e la gestione delle attività inerenti il processo di investimento spettano al Consiglio di Amministrazione della SGR.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato Investimenti Mobiliari, organo consultivo che propone l'asset allocation fornendo indicazione in termini di composizione dei fondi gestiti (ad esempio attraverso l'individuazione di portafogli ottimali con indicazione di intervalli min-max per tipologia di *asset class*, *area geografiche*, *settore*, *rating*, *duration*, ecc.).

Il Comitato Investimenti Mobiliari può essere composto da consiglieri di amministrazione e dipendenti della SGR. Il Dott. Paolo Marongiu, Presidente del Comitato Investimenti Mobiliari e Responsabile della Business Unit Asset Management & Institutional Advisory, è responsabile dell'implementazione sui fondi gestiti delle decisioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione relativamente all'*asset allocation*.

5. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte in dettaglio all'interno della Parte B), paragrafo 1) "*Scopo, Oggetto, Politica di Investimento e altre Caratteristiche*".

6. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Ciascun Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs.n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il

patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di Gestione Semplificato dei fondi comuni aperti di investimento **Antelao, Alarico, Cristallo, Ritorni Reali**, assoggettato alla normativa italiana.

Per le controversie tra i Sottoscrittori, la Società di Gestione e il Depositario, è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

7. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEL FONDO

La partecipazione al Fondo comporta dei rischi connessi all'andamento del valore delle quote, che può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari inseriti e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento. Ciò comporta la possibilità che, al momento del rimborso, il Sottoscrittore possa non ottenere la restituzione dell'intero capitale versato.

L'andamento del valore delle quote del fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **Rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **Rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valori discrezionali;
- c) **Rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **Altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti;

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione agli stessi.

La gestione del rischio di liquidità di ciascun Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio degli stessi. Per maggiori dettagli in merito ai diritti di rimborso in circostanza normali ed eccezionali si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

1. FONDO ANTELAO

Data di istituzione del fondo: 29 luglio 2014

Codice ISIN portatore: IT0005045478

Codice ISIN nominativo: IT0005045486

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo Absolute Return Fund

Valuta di denominazione Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del fondo.

In luogo del *benchmark* viene pertanto fornita una misura di rischio *ex ante* del fondo, il *Value at Risk* (VaR), coerente con la misura del rischio espressa dall'indicatore sintetico:

- Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.
- Valore: - 6%.

PROFILO DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. L'appartenenza alla categoria più bassa non significa che si tratta di un investimento esente da rischi.

AVVERTENZA: i dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO¹

¹ La rilevanza degli investimenti e degli elementi caratterizzanti viene indicata in termini qualitativi. In linea generale:

- il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo;
- il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%;

Categoria del Fondo	Flessibili
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Il patrimonio del fondo può essere Investito in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quote o azioni di OICR, armonizzati e non, la cui misura potrà raggiungere il 100% del totale delle attività dello stesso; - altri strumenti finanziari nella misura indicata nei commi successivi. <p>Il fondo presenta una struttura del portafoglio orientata verso strumenti finanziari (inclusi quelli che risultino collegati al rendimento di materie prime, energia e commodities), di natura monetaria, obbligazionaria, bilanciata, flessibile e azionaria.</p> <p>L'esposizione in strumenti di natura azionaria non può eccedere il 30% delle attività del fondo; la predetta soglia deve intendersi determinata al netto degli strumenti finanziari derivati su indici quotati e negoziati su mercati regolamentati, eventualmente utilizzati al fine di ridurre l'esposizione del portafoglio sui titoli azionari detenuti. E' ammesso inoltre l'investimento in fondi flessibili fino al 100% del Fondo stesso. Il fondo può essere altresì investito fino al 10% delle attività dello stesso in strumenti legati all'andamento delle materie prime, energia e commodities.</p> <p>Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.</p> <p>Il patrimonio del fondo può essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% del totale delle attività quando gli strumenti finanziari sono emessi da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più stati membri dell'UE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo stesso..</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Non vi sono vincoli legati all'area geografica
Categorie di emittenti	<p>Per le obbligazioni, Stati, organismi internazionali, emittenti garantiti da Stati o organismi internazionali ed emittenti di tipo societario; per le azioni, non sono previsti limiti di capitalizzazione. Possibile concentrazione settoriale degli investimenti.</p>
Specifici fattori di rischio	<p><u>Paesi emergenti</u>: non vi è alcun limite relativamente all'area geografica.</p> <p><u>Duration</u>: non è previsto alcun limite di duration.</p> <p><u>Rischio cambio</u>: Non vi sono vincoli di carattere valutario; la possibilità di investire in strumenti finanziari denominati in valuta implica il rischio relativo alla variazione dei tassi di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.</p> <p><u>Rating</u>: non è previsto alcun limite di rating.</p>

-
- il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
 - il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%;
 - il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. La politica di investimento del fondo descritta nell'ambito del Prospetto è da intendersi infatti solo come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti e le facoltà - generali e specifiche - definite nel Regolamento di Gestione.

Operazioni in strumenti derivati

L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi di mercato;
- all'investimento ed efficiente gestione, ovvero al fine di:
 - i. arbitraggio per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante;
 - ii. efficienza del processo di investimento (es: minori costi di intermediazione, rapidità di esecuzione, gestione del credito di imposta, ecc.), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari, depositi bancari, OICR, ecc., finalizzato a implementare l'asset allocation definita dalla SGR in coerenza con gli obiettivi di rischio/rendimento del fondo.

La SGR si riserva la facoltà di investire in OICR che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con qualunque finalità.

Metodo utilizzato per il calcolo dell'Esposizione complessiva
Tecnica di gestione

Metodo degli Impegni

Criteria di selezione degli strumenti finanziari: La selezione degli strumenti finanziari è realizzata tramite l'analisi fondamentale sia macroeconomica che microeconomica. La prima prende in considerazione variabili quali andamento del PIL, politiche monetarie e fiscali, tassi di cambio e tassi di interesse al fine di definire la struttura di portafoglio (asset allocation) e la scelta dei titoli obbligazionari. La seconda analizza la dinamica dei settori economici, le prospettive degli utili aziendali e studia il valore relativo dei titoli al fine di selezionare i titoli azionari e le obbligazioni corporate.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli promossi o gestiti dalla SGR (OICR "collegati") e quelli gestiti da società terze, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un'apposita analisi.

Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio. L'utilizzo del VaR può variare in funzione della durata residua del fondo, delle performance già conseguite, delle condizioni di mercato del momento, delle previsioni di crescita dei mercati e di stima sulla volatilità e correlazioni delle varie asset class.

Destinazione dei proventi

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

2. FONDO ALARICO

Data di istituzione del fondo: 23 febbraio 2000

Codice ISIN portatore IT0003108161

Codice ISIN nominativo IT0003108179

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo Absolute Return Fund

Valuta di denominazione Euro

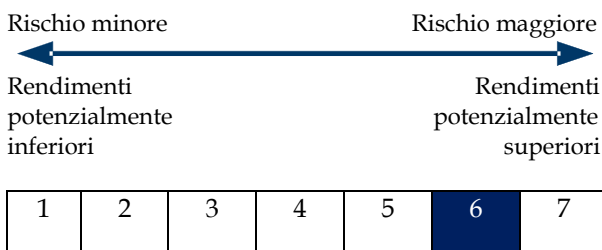
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del fondo.

In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura del rischio espressa dall'Indicatore sintetico:

- Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.
- Valore: - 15%.

PROFILO DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 6. L'appartenenza alla categoria più bassa non significa che si tratta di un investimento esente da rischi.

AVVERTENZA: i dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO²

² La rilevanza degli investimenti e degli elementi caratterizzanti viene indicata in termini qualitativi. In linea generale:

- il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo;
- il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%;
- il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
- il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%;

Categoria del Fondo	Flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e/o in valuta estera.</p> <p>L'esposizione in strumenti di natura azionaria può raggiungere il 100% delle attività del Fondo.</p> <p>Il fondo può essere investito in quote o azioni di OICR e/o SICAV di natura azionaria e/o obbligazionaria e/o flessibile, armonizzati e/o non armonizzati, anche collegati alla SGR, denominati in Euro e/o valuta estera, in misura non superiore al 10% del totale delle attività dello stesso, purché la composizione del portafoglio dell'OICR quale risulta dalle previsioni regolamentari sia compatibile con la politica di investimento del fondo. Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.</p> <p>Il fondo può essere investito fino al 10% delle attività dello stesso in strumenti legati all'andamento delle materie prime, energia e commodities.</p> <p>Il patrimonio del fondo può essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% del totale delle attività quando gli strumenti finanziari sono emessi da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più stati membri dell'UE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo stesso.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Non vi sono vincoli legati all'area geografica.
Categorie di emittenti	Per le obbligazioni, emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario; per le azioni, non sono previsti limiti di capitalizzazione. Possibile concentrazione settoriale degli investimenti.
Specifici fattori di rischio	<p><u>Paesi emergenti</u>: non vi sono vincoli legati all'area geografica.</p> <p><u>Rating</u>: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti non dotati di rating o dotati di rating inferiore all'investment grade (BBB-) in misura non superiore al 50% delle attività del fondo.</p> <p><u>Rischio cambio</u>: la possibilità di investire in strumenti finanziari denominati in valuta implica il rischio relativo alla variazione dei tassi di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.</p>
Operazioni in strumenti derivati	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla copertura dei rischi di mercato;- all'investimento ed efficiente gestione, ovvero al fine di:

- il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. La politica di investimento del fondo descritta nell'ambito del Prospetto è da intendersi infatti solo come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti e le facoltà - generali e specifiche - definite nel Regolamento di Gestione.

- i. arbitraggio per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante;
- ii. efficienza del processo di investimento (es: minori costi di intermediazione, rapidità di esecuzione, gestione del credito di imposta, ecc.), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari, depositi bancari, OICR, ecc., finalizzato a implementare l'asset allocation definita dalla SGR in coerenza con gli obiettivi di rischio/rendimento del fondo.

La SGR si riserva la facoltà di investire in OICR che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con qualunque finalità.

Metodo utilizzato per il calcolo dell'Esposizione complessiva

Metodo degli Impegni

Tecnica di gestione

Criteria di selezione degli strumenti finanziari

Il fondo attua uno stile di gestione attivo volto a sfruttare al meglio le opportunità presentate dai mercati. Il fondo è caratterizzato da un alto margine di discrezionalità nella ripartizione delle attività finanziarie tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria, monetaria e strumenti derivati. Nella composizione del portafoglio complessivo del fondo gli strumenti finanziari di natura azionaria possono raggiungere anche il 100%. Per gli strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria l'attività di gestione si basa, nella fase di selezione dei relativi emittenti, sull'utilizzo dei comuni principi di analisi fondamentale. Nei limiti di quanto sopra, nell'assunzione delle decisioni di investimento si tiene conto, altresì, delle principali regole di analisi tecnica e di market sentiment, al fine di gestire attivamente la posizione e trarre utilità nel breve e medio termine dalle situazioni di volatilità dei mercati.

Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio. L'utilizzo del VaR può variare in funzione della durata residua del fondo, delle performance già conseguite, delle condizioni di mercato del momento, delle previsioni di crescita dei mercati e di stima sulla volatilità e correlazioni delle varie asset class..

Destinazione dei proventi

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

3. FONDO RITORNI REALI

Data di istituzione del fondo: 30 marzo 2004

Codice ISIN portatore IT0003722565

Codice ISIN nominativo IT0003722573

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo Absolute Return Fund

Valuta di denominazione Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del fondo.

In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura del rischio espressa dall'indicatore sintetico:

- Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.
- Valore: - 6%.

PROFILO DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. L'appartenenza alla categoria più bassa non significa che si tratta di un investimento esente da rischi.

AVVERTENZA: i dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO³

³ La rilevanza degli investimenti e degli elementi caratterizzanti viene indicata in termini qualitativi. In linea generale:

- il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo;
- il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%;
- il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
- il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%;
- il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

<p>Categoria del Fondo</p> <p>Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione</p>	<p>Obbligazionario flessibile</p> <p>Investimento principale in strumenti finanziari monetari e obbligazionari, senza limitazione di valuta di denominazione. Investimento in quote o azioni di OICR e/o SICAV, anche collegati, di natura obbligazionaria, armonizzati e/o non armonizzati, , in misura non superiore al 10% del totale delle attività del fondo purché la composizione del portafoglio quale risulta dalle previsioni regolamentari sia compatibile con la politica di investimento del fondo.</p> <p>Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.</p> <p>È ammesso altresì l'investimento in strumenti obbligazionari convertibili fino a un massimo del 25% e il fondo potrà detenere azioni derivanti da esercizio di obbligazioni convertibili o altri eventi societari entro il limite del 5%.</p> <p>Il patrimonio del fondo può essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% del totale delle attività quando gli strumenti finanziari sono emessi da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno stato terzo appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo stesso.</p>
<p>Aree geografiche/mercati di riferimento</p> <p>Categorie di emittenti</p>	<p>Non vi sono vincoli legati all'area geografica.</p> <p>Emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario.</p>
<p>Specifici fattori di rischio</p>	<p><u>Paesi emergenti</u>: non sono previsti vincoli legati all'area geografica.</p> <p><u>Rating</u>: l'investimento in obbligazioni di emittenti non dotati di rating o dotati di rating inferiore all'investment grade (BBB-) è consentito fino al 100% delle attività del fondo.</p> <p><u>Duration</u>: nessun vincolo di duration.</p> <p><u>Rischio di cambio</u>: la possibilità di investire in strumenti finanziari denominati in valuta implica il rischio relativo alla variazione dei tassi di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.</p>
<p>Operazioni in strumenti derivati</p>	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi di mercato; - all'investimento ed efficiente gestione, ovvero al fine di: <ol style="list-style-type: none"> i. arbitraggio per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante; ii. efficienza del processo di investimento (es: minori costi di intermediazione, rapidità di esecuzione, gestione del credito di imposta, ecc.), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari, depositi bancari, OICR, ecc., finalizzato a implementare l'asset allocation definita dalla SGR

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. La politica di investimento del fondo descritta nell'ambito del Prospetto è da intendersi infatti solo come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti e le facoltà - generali e specifiche - definite nel Regolamento di Gestione.

in coerenza con gli obiettivi di rischio/rendimento del fondo.
La SGR si riserva la facoltà di investire in OICR che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con qualunque finalità.

Metodo utilizzato per il calcolo dell'Esposizione complessiva

Metodo degli Impegni

Tecnica di gestione

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

Il fondo è gestito con uno stile di gestione attivo buy and hold sulla base di valutazioni degli scenari macroeconomici e valutari e delle analisi del merito di credito degli emittenti.

Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio. L'utilizzo del VaR può variare in funzione della durata residua del fondo, delle performance già conseguite, delle condizioni di mercato del momento, delle previsioni di crescita dei mercati e di stima sulla volatilità e correlazioni delle varie asset class.

Destinazione dei proventi

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

4. FONDO CRISTALLO

Data di istituzione del fondo: 8 giugno 2007

Codice ISIN portatore IT0004283377

Codice ISIN nominativo IT0004283385

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo Absolute Return Fund

Valuta di denominazione Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del fondo.

In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura del rischio espressa dall'Indicatore sintetico:

- Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.
- Valore: - 6%.

PROFILO DI RISCHIO RENDIMENTO DEL FONDO



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. L'appartenenza alla categoria più bassa non significa che si tratta di un investimento esente da rischi.

AVVERTENZA: i dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO⁴

⁴ La rilevanza degli investimenti e degli elementi caratterizzanti viene indicata in termini qualitativi. In linea generale:

- il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo;
- il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%;
- il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
- il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%;

<p>Categoria del Fondo</p> <p>Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione</p>	<p>Flessibile</p> <p>Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria, azionaria e in strumenti finanziari che investono in commodities denominati nelle principali valute internazionali, anche tramite investimenti in OICR collegati o meno, nonché in depositi bancari. L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria non può complessivamente essere superiore al 40% del totale delle attività.</p> <p>L'investimento in fondi flessibili è ammesso fino a un massimo del 30% del totale delle attività.</p> <p>Il fondo può essere altresì investito fino al 20% delle attività dello stesso in strumenti legati all'andamento delle materie prime, energia e commodities. Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.</p> <p>Il patrimonio del fondo può essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% del totale delle attività quando gli strumenti finanziari sono emessi da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più stati membri dell'UE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo stesso.</p>
<p>Aree geografiche/mercati di riferimento</p> <p>Categorie di emittenti</p>	<p>Non vi sono vincoli legati all'area geografica.</p> <p>Per le obbligazioni, Stati, organismi internazionali, emittenti garantiti da Stati o organismi internazionali ed emittenti di tipo societario; per le azioni, non sono previsti limiti di capitalizzazione. Possibile concentrazione settoriale degli investimenti.</p>
<p>Specifici fattori di rischio</p>	<p><u>Paesi emergenti</u>: non vi sono vincoli legati all'area geografica.</p> <p><u>Duration</u>: non è previsto alcun limite di duration.</p> <p><u>Rating</u>: l'investimento in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a investment grade (BBB-) non può superare il 70% del totale della attività del Fondo.</p> <p><u>Rischio cambio</u>: la possibilità di investire in strumenti finanziari denominati in valuta implica il rischio relativo alla variazione dei tassi di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.</p>
<p>Operazioni in strumenti derivati</p>	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi di mercato; - all'investimento ed efficiente gestione, ovvero al fine di: <ol style="list-style-type: none"> i. arbitraggio per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante; ii. efficienza del processo di investimento (es: minori costi di intermediazione, rapidità di esecuzione, gestione del credito)

- il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. La politica di investimento del fondo descritta nell'ambito del Prospetto è da intendersi infatti solo come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti e le facoltà - generali e specifiche - definite nel Regolamento di Gestione.

di imposta, ecc.), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari, depositi bancari, OICR, ecc., finalizzato a implementare l'asset allocation definita dalla SGR in coerenza con gli obiettivi di rischio/rendimento del fondo. La SGR si riserva la facoltà di investire in OICR che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con qualunque finalità.

Metodo utilizzato per il calcolo dell'Esposizione complessiva

Metodo degli Impegni

Tecnica di gestione

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

Gli investimenti vengono effettuati prendendo a riferimento scenari, tanto di ordine macroeconomico relativo ad aree economico-valutarie, quanto di tipo microeconomico focalizzati su settori di attività e singoli emittenti valutando, nella selezione degli strumenti finanziari, il rapporto rischio/rendimento. Il processo di investimento è svolto con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo.

Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio. L'utilizzo del VaR può variare in funzione della durata residua del fondo, delle performance già conseguite, delle condizioni di mercato del momento, delle previsioni di crescita dei mercati e di stima sulla volatilità e correlazioni delle varie asset class.

Destinazione dei proventi

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

C) INFORMAZIONI (ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

1.1 **Oneri a carico del Sottoscrittore**

a) Commissioni di sottoscrizione

Le commissioni di sottoscrizione possono essere applicate solo nel caso di sottoscrizioni effettuate per il tramite di terzi soggetti collocatori o concluse a seguito di offerta fuori sede. L'aliquota massima applicabile per le commissioni di sottoscrizione è il 3%.

b) Altri oneri

La Società di Gestione si riserva il diritto di trattenere dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore i seguenti oneri:

ONERE	DECRIZIONE	IMPORTO FISSO
DIRITTI FISSI	per ogni operazione di versamento in unica soluzione (PIC)	euro 5
	per ogni versamento effettuato nell'ambito di un Piano di accumulo ("PAC") senza autorizzazione permanente di addebito (SEPA Direct Debit o SDD);	euro 5
	per ogni versamento effettuato nell'ambito di un Piano di accumulo ("PAC") attraverso autorizzazione permanente di addebito (SEPA Direct Debit o SDD)	euro 3
	per ogni insoluto verificatosi nell'ambito di un Piano di accumulo ("PAC") attraverso autorizzazione permanente di addebito (SEPA Direct Debit o SDD);	euro 2,5
	per ogni operazione di rimborso, sia parziale che totale	euro 5
	per l'emissione di ogni singolo nuovo certificato richiesto dal sottoscrittore	euro 50
SPESE	per imposte, tasse e bolli eventualmente dovuti ai sensi di legge, in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione, ai successivi versamenti, ai rimborsi e alla comunicazione di conferma dell'avvenuto investimento o disinvestimento	variabile
	di spedizione, postali e di corrispondenza, limitatamente agli effettivi esborsi, sostenute dalla SGR nell'ambito del rapporto con il sottoscrittore, incluso il caso di invio dei certificati di partecipazione al suo domicilio	variabile

Gli importi inerenti i diritti fissi di cui alla precedente tabella possono essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

1.2 **Oneri addebitati dei Fondi**

1.2.1 *Oneri di gestione*

Rappresentano il compenso per l'attività di gestione svolta dalla SGR e si suddividono in commissione di gestione e commissione di performance.

a) Commissione di gestione

Rappresenta il compenso fisso spettante alla Società di Gestione per l'attività svolta. Tale commissione è calcolata e imputata ogni giorno di valorizzazione della quota sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo con valuta il primo giorno lavorativo di ogni mese successivo a quello di calcolo. Tale provvigione è determinata nella misura indicata nella tabella seguente

	Commissione di gestione mensile	Commissione di gestione annua
<u>Antelao</u>	0,10%	1,20%
<u>Alarico</u>	0,15%	1,80%
<u>Ritorni Reali</u>	0,10%	1,20%
<u>Cristallo</u>	0,083%	1,00%

b) Costo per il calcolo del valore delle quote

Al fondo viene addebitato il costo sostenuto dalla SGR per il calcolo del valore delle quote, pari allo 0,30% annuo del valore complessivo netto del fondo con un massimo annuale pari a euro 18.000,00 per ciascun fondo; il costo è calcolato quotidianamente e prelevato dalle disponibilità del fondo con frequenza mensile, il primo giorno lavorativo di ogni mese.

c) Commissione di incentivo

Viene applicata, solo in caso di risultato positivo:

- per il Fondo Antelao, il Fondo Alarico e il Fondo Cristallo una commissione di incentivo, da applicare a favore della SGR solo in caso di risultato positivo, secondo il metodo c.d. dell'“High Watermark”.

La commissione di incentivo matura, cioè, qualora il valore della quota del giorno precedente a quello di calcolo (il Giorno Rilevante) sia superiore rispetto al valore più elevato (High Watermark Assoluto) registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la Data di Prima Rilevazione dell'High Watermark Assoluto, come di seguito definita per i singoli fondi e/o Classi di quote, ed il Giorno Rilevante.

Per il Fondo Antelao, il Fondo Alarico e il Fondo Cristallo, quale primo valore di rilevazione dell'High Watermark Assoluto si assume il valore della quota relativo al giorno 14 marzo 2016 (Data di Prima Rilevazione dell'High Watermark Assoluto). In ogni caso, ai fini del calcolo della provvigione di incentivo si tiene opportunamente conto delle modifiche intervenute di tempo in tempo nel trattamento fiscale dei Fondi.

Ogni qualvolta si verifichi la suddetta condizione e maturi di conseguenza la commissione di performance, il nuovo valore dell'High Watermark Assoluto sarà pari al valore registrato dalla quota del fondo nel Giorno Rilevante.

Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo matura in misura pari al 20% dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota nel giorno precedente a quello di calcolo rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra le date del precedente High Watermark Assoluto e dell'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile.

La commissione di incentivo è imputata al Fondo in occasione di ogni calcolo del valore della quota. La suddetta commissione è prelevata dalle disponibilità del fondo al termine di ogni anno solare entro il primo giorno lavorativo dell'anno successivo.

Esempio di calcolo della commissione di performance

Alla data t+0 si ipotizzi che HWM Assoluto è pari ad Euro 5,000.

Successivamente si rileva che il valore della quota del giorno precedente quello di calcolo della quota (Giorno Rilevante (t+n)) aumenta ad Euro 5,050.

In tal caso la SGR procede al calcolo della commissione di incentivo e all'imputazione della stessa al patrimonio del fondo secondo il procedimento di seguito sintetizzato.

Determinazione dell'incremento e del valore percentuale applicabile

- HWM Assoluto a t+0: Euro 5,000
- valore della quota nel giorno precedente al Giorno Rilevante t+n: Euro 5,050
- incremento percentuale registrato: $(5,050 - 5,000)/5 \times 100 = 1,0\%$
- percentuale applicabile al NAV imponibile, come di seguito determinato: $1,0\% \times 20\% = 0,20\%$

Determinazione del NAV imponibile e calcolo della commissione di performance

- ultimo NAV disponibile nel Giorno Rilevante t+n (NAV del giorno precedente al giorno rilevante t+n): Euro 10.000.000
- valore medio del NAV rilevato tra la data del precedente HWM assoluto e il giorno precedente al Giorno Rilevante t+n: Euro 10.100.000
- essendo l'ultimo NAV disponibile inferiore al valore medio del NAV, viene assunto quale NAV imponibile per l'applicazione della commissione di performance
- ammontare della commissione di performance: $10.000.000 \times 0,20\% =$ Euro 20.000
- la commissione di performance così determinata viene addebitata al patrimonio del fondo del Giorno Rilevante
- successivamente all'addebito, viene determinato il valore della quota del Giorno Rilevante t+n, che costituirà il nuovo HWM assoluto.
- Nell'esempio, il valore della quota del Giorno Rilevante t+n, al netto della commissione di incentivo addebitata, è pari a Euro 5,040.

Nel Giorno Rilevante t+n+3 si ipotizza che il valore della quota (prima del calcolo della commissione di incentivo) scende a Euro 5,030 e nel successivo Giorno Rilevante t+n+4 risale a Euro 5,035: in tal caso non matura la commissione di performance in quanto entrambi i valori quota sono inferiori al nuovo HWM assoluto, pari a Euro 5,040.

- per il Fondo Ritorni Reali: una commissione di incentivo (performance), da applicare a favore della SGR solo in caso di risultato positivo, corrispondente ad una percentuale (riportata nella tabella sottostante) dell'extraperformance del fondo (al netto di tutti i costi), maturata nell'anno solare, rispetto all'incremento percentuale del benchmark.

Fondo	Benchmark	Comm. performance
RITORNI REALI	35% Global High Yield Corporate Bond Index (indice espresso in USD) 30% Markit Iboxx EUR Liquid High Yield 30 ex-Financial TRI 35% EuroMts 1-3 anni	20%

Esempio di calcolo della commissione di incentivo

* incremento quota	(1Q)=5%
* incremento parametro di riferimento per il calcolo della commissione di incentivo	(1B)=2%
* Differenza	1Q-1B=3%
* Commissione di incentivo	3% x 20% = 0,60%

La provvigione di incentivo viene liquidata al termine di ogni anno solare sulla base del confronto dei rendimenti sui 12 mesi precedenti entro il primo giorno lavorativo dell'anno successivo. All'interno dell'anno solare la provvigione di incentivo è calcolata ogni giorno di valorizzazione della quota confrontando la variazione del valore unitario della quota rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente con la variazione del corrispondente parametro di riferimento nel medesimo lasso temporale. La provvigione di incentivo viene applicata ogni giorno di valorizzazione della quota al minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance. Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione della quota, accantonando il rateo corrispondente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

In ogni caso, per il Fondo Antelao, per il Fondo Alarico, per il Fondo Cristallo e per il Fondo Ritorni Reali la somma delle provvigioni (di gestione e di incentivo) non può superare complessivamente il limite percentuale annuo di incidenza del 5% (cosiddetto "fee cap") rispetto al valore complessivo netto del Fondo.

1.2.2 Altri oneri

Sono a carico del Fondo i seguenti altri oneri:

- il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, da corrisondersi mensilmente secondo la misura indicata di seguito per ciascun fondo; tale compenso è calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del fondo e prelevato dalla disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo del mese successivo:

Fondo	Compenso Banca Depositaria
Antelao	0,07% su base annua
Alarico	0,08% su base annua
Ritorni Reali	0,06% su base annua
Cristallo	0,055% su base annua

- le spese di pubblicazione del valore unitario della quota e dei prospetti periodici del Fondo e quelle degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamento della legge e/o dalle disposizioni di vigilanza e di liquidazione del Fondo;
- i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- le spese per la revisione e la certificazione della contabilità e dei Rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché eventualmente alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, non quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo triennio sono riportati nella Parte II del presente Prospetto.

2. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Alla SGR è riservata la facoltà di concedere, anche limitatamente a singoli periodi temporali, agevolazioni finanziarie ai partecipanti consistenti nella riduzione delle commissioni di gestione, sulla base dei parametri di seguito indicati:

- ai sottoscrittori dei Fondi Antelao, Alarico, Ritorni Reali e Cristallo che, anche con più sottoscrizioni successive, sottoscrivano per un ammontare pari o superiore a euro 1.000.000 del patrimonio netto può essere concessa un'agevolazione che comporta l'applicazione di una commissione di gestione pari, per il Fondo Antelao, allo 0,80% annuo e, per i Fondi Alarico e Ritorni Reali, all'1,00% annuo, calcolata secondo quanto previsto dal punto 1.2.1 della presente parte;
- ai sottoscrittori del Fondo Antelao che, anche con più sottoscrizioni successive, sottoscrivono per conto proprio per un ammontare pari o superiore a € 5.000.000 del patrimonio netto, può essere concessa un'agevolazione che comporta l'applicazione di una commissione di gestione pari allo 0,30% annuo calcolata secondo quanto previsto dal punto 1.2.1 della presente parte;
- ai sottoscrittori del Fondo Ritorni Reali che, anche con più sottoscrizioni successive, sottoscrivono per conto proprio per un ammontare pari o superiore a € 2.000.000 del patrimonio netto, può essere concessa un'agevolazione che comporta l'applicazione di una commissione di gestione pari allo 0,30% annuo calcolata secondo quanto previsto dal punto 1.2.1 della presente parte;
- ai membri degli organi amministrativi e delle strutture di controllo interno, ai dipendenti e collaboratori e ai relativi familiari, parenti ed affini entro il terzo grado, della SGR e della loro controllante o collegate che sottoscrivono dei Fondi può essere concessa un'agevolazione che comporta l'applicazione di una commissione di gestione pari allo 0,60% annuo calcolata secondo quanto previsto dal paragrafo 1.2.1 della presente parte.

È facoltà dei collocatori applicare, in favore dei propri clienti, uno sconto fino al 100% della commissione di sottoscrizione.

3. REGIME FISCALE

3.1 Regime di tassazione del fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte:

- sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società residenti non quotate,
- sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito,
- nonché sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

3.2 Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alle predette date, al netto del 37,5 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

1. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Una volta deciso l'investimento, occorre prendere contatto direttamente con la SGR o, alternativamente, con uno dei soggetti incaricati del collocamento. La sottoscrizione di quote si realizza tramite:

1. la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa;
2. il versamento dell'importo che si intende investire.

I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

Il modulo di sottoscrizione può essere inoltrato:

- direttamente alla SGR;
- per il tramite di soggetti incaricati del collocamento;
- mediante tecniche di comunicazione a distanza.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- versamento in un'unica soluzione (PIC).
- sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC);
- adesione ad operazioni di passaggio tra fondi.

La modalità PIC prevede un importo minimo pari a euro 1.000 per la prima sottoscrizione e a euro 500 per i versamenti successivi.

La modalità PAC consente al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo, secondo le modalità da lui stesso definite.

L'adesione al Piano si attua mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo nel quale sono indicati:

- il valore complessivo dell'investimento;
- il numero dei versamenti e/o la durata del piano;
- l'importo unitario e la cadenza dei versamenti;
- l'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione corrispondente a n. 12 versamenti se l'importo del versamento unitario è inferiore a 200 euro e a n. 6 versamenti se l'importo del versamento unitario è maggiore o uguale a 200 euro.

Il Piano di accumulo prevede versamenti periodici il cui numero può, a scelta del sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 5 versamenti a un massimo di 180 versamenti.

L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 100 euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

E' facoltà del Sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del Piano di accumulo senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

Il Sottoscrittore può variare il Piano in qualunque momento mediante la variazione:

- della durata residua del Piano;
- dell'importo unitario dei versamenti successivi;
- della cadenza dei versamenti.

Le disposizioni di variazione hanno efficacia dal giorno di ricezione da parte della SGR. La SGR impegna contrattualmente i collocatori ad inoltrare le disposizioni di variazione entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della relativa ricezione.

La SGR provvede in caso di variazione del Piano di accumulo a rideterminare il valore nominale del Piano. La SGR provvede - ove del caso - a rideterminare il valore nominale del Piano e il totale delle commissioni dovute e le nuove commissioni da applicare sui versamenti residui. Non si farà comunque luogo a rimborsi di commissioni.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs n. 58/98, qualora la sottoscrizione sia effettuata tramite un promotore finanziario, presso il domicilio dell'investitore, o in un luogo diverso dalla sede e dalle dipendenze della SGR o dal soggetto incaricato del collocamento, l'efficacia del contratto è sospesa per un periodo di sette giorni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, per consentire un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può

comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. switch) di cui al successivo paragrafo.

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento. In caso di adesione ad un piano di accumulo (PAC) la lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente con cadenza semestrale solo nei semestri in cui sono effettuati versamenti.

Ulteriori e più dettagliate informazioni circa le modalità di sottoscrizione sono contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo, a cui si rinvia.

2. SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE MEDIANTE TECNICHE A DISTANZA

Le operazioni relative alle quote del Fondo (sottoscrizione, rimborsi e passaggio tra fondi) possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto ai sensi dell'art. 10 del D.lgs del 19 agosto 2005 n.190.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazione degli oneri.

Agli investimenti successivi e alle operazioni di passaggio tra fondi, effettuati tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

In caso di versamento in un'unica soluzione (modalità PIC) la SGR, entro il giorno successivo la data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

In caso di adesione ad un piano di accumulo (PAC) la lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente con cadenza semestrale solo nei semestri in cui sono effettuati versamenti.

A fronte di ogni richiesta di rimborso la SGR invia al sottoscrittore entro il giorno successivo la data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso indicante tutti i dati dell'operazione.

Ove richiesto dall'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, in alternativa a quella scritta, in forma elettronica tramite e-mail, conservandone evidenza.

La SGR, tramite apposite procedure di gestione e controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch, assicura la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggia pratiche abusive.

3. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale e parziale delle quote possedute.

La richiesta di rimborso deve avvenire mediante apposita domanda, la quale può essere redatta in forma libera o su moduli standard predisposti dalla SGR. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento.

La domanda di rimborso deve indicare la denominazione del Fondo oggetto di disinvestimento, le generalità del richiedente, il numero delle quote o il controvalore da liquidare, il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni per la corresponsione dell'importo da rimborsare.

Il rimborso può alternativamente avvenire esclusivamente in euro a mezzo bonifico o mediante assegno circolare non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Convenzionalmente si considerano ricevute nel giorno le domande pervenute alla SGR entro le ore 14.00.

La SGR provvede, tramite la Banca Depositaria, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione, parziale o totale.

A fronte di ogni rimborso la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto disinvestimento. La richiesta di rimborso delle quote può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Ulteriori e più dettagliate informazioni circa le modalità di richiesta ed i termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso sono contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo, a cui si rinvia.

4. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

I partecipanti ai Fondi illustrati nel presente Prospetto possono effettuare versamenti successivi al primo e operazioni di passaggio tra fondi, anche nei confronti di fondi successivamente inseriti nel Prospetto, purché sia stata loro inviata adeguata e tempestiva informativa sugli stessi.

Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra fondi non si applica la sospensiva di 7 gg. prevista per la prima operazione di sottoscrizione, qualora effettuata fuori sede o a distanza.

A fronte di ogni operazione la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.

Le richieste per le operazioni di cui al presente paragrafo possono avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Ulteriori e più dettagliate informazioni circa le modalità e i termini di esecuzione di tali operazioni sono contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo, a cui si rinvia.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai Soggetti incaricati del collocamento. La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi commercializzati in Italia riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

5. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente paragrafo 2.

La possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è riservata ai Partecipanti che richiedano l'immissione di tali quote nel certificato cumulativo ed è esclusa per le sottoscrizioni compiute nell'ambito di Piani di Accumulo.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, qualora disponibile.

In base all'art. 67-duodecies, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il diritto di recesso non si applica alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari riguardanti quote di organismi di investimento collettivo.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario o l'addebito in conto.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse o rimborsate. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Con riguardo al contenuto delle lettere di conferma dell'investimento/disinvestimento e ai certificati rappresentativi delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato in base alla cadenza di calcolo del singolo fondo sul sito www.sofiagp.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nell'art. 5 della parte C del Regolamento di Gestione.

2. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni riportate nella Parte II del Prospetto, relative ai dati storici di rischio/rendimento del Fondo, al Total Expense Ratio ed al Turnover di portafoglio. In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo al Fondo, la SGR provvede altresì ad inviare tempestivamente ai partecipanti la relativa informativa, redatta secondo criteri volti ad assicurare una agevole comparazione delle informazioni modificate con quelle preesistenti. La SGR è tenuta a comunicare tempestivamente agli investitori le variazioni delle informazioni del Prospetto concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

Con periodicità semestrale, nel caso in cui il partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio e al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

3. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Chiunque sia interessato può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) KIID del fondo disciplinato dall'unico Regolamento di Gestione a cui si riferisce il presente Prospetto e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'investitore;
- b) Parti II Prospetto;
- c) Regolamento di Gestione del Fondo;
- d) ultimi documenti contabili redatti (Rendiconto annuale e Relazione semestrale, se successiva).

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto direttamente alla Sofia Gestione del Patrimonio SGR S.p.A., via Fiori Oscuri 5 - 20121 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche per via telefax utilizzando il seguente numero: 02- 48015338. L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito; nel caso in cui la richiesta provenga da un soggetto diverso dal partecipante verranno addebitate le eventuali spese sostenute per la spedizione dei documenti richiesti.

La documentazione informativa sopra indicata potrà essere inviata, ove richiesto all'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Le Parti I e II del Prospetto, il KIID, il regolamento del Fondo e i documenti contabili redatti sono altresì disponibili presso la SGR, il Depositario e sul sito internet della SGR www.sofiagp.it.

4. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La Società di Gestione del Risparmio Sofia Gestione del Patrimonio SGR S.p.A si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale
Avv. Pierluigi Valentino

**PARTE II DEL PROSPETTO
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI
RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI**

Antelao

* * *

Alarico

* * *

Ritorni Reali

* * *

Cristallo

Data di deposito in Consob della Parte I: 13/04/2017

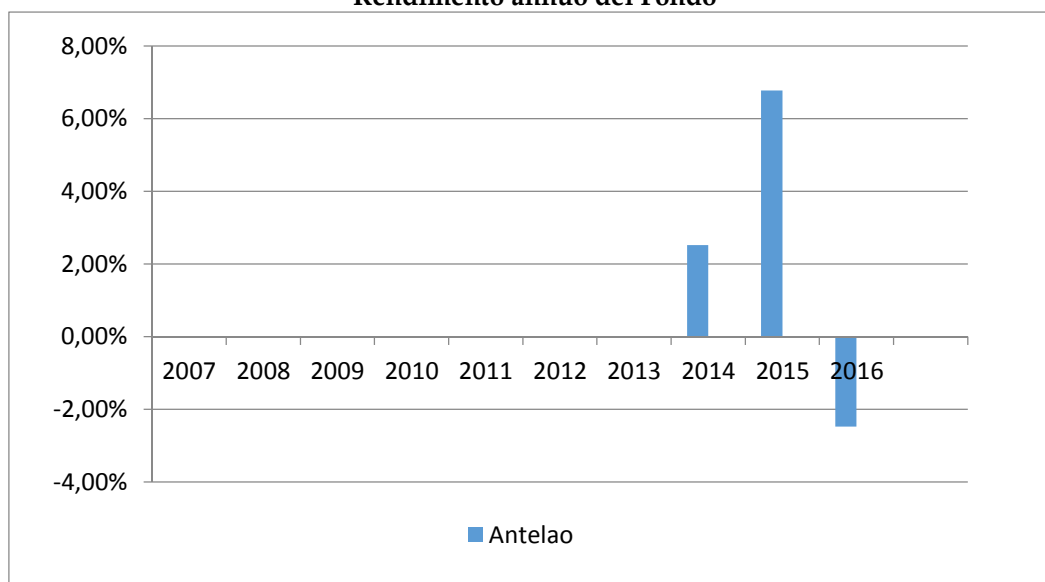
Data di validità della Parte I: 16/04/2017

1. FONDO ANTELAO

1.1 DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

FONDO	FONDO ANTELAO
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Fondi Flessibili
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
BENCHMARK	Il fondo è di tipo flessibile e quindi non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento posta in essere.
MISURA DI RISCHIO: VaR Orizzonte Temporale: 1 mese Intervallo di Confidenza: 99%	Ex ante: -6% valido dal 01/10/2016 Ex post: -2,11% misurato dal 03/10/2016 al 30/12/2016

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Inizio Collocamento	29/09/2014
Durata del Fondo	31/12/2050
Patrimonio netto al 30/12/2016	26.210.421,39 €
Valore quota al 30/12/2016	5,337 €

Quota parte percepita in media dai collocatori		
	Commissioni di sottoscrizione	Commissioni di gestione
Anno 2016	n.d.	0,18%

1.2 COSTI E SPESE EFFETTIVI DEL FONDO

COSTI E SPESE A CARICO DEL FONDO (%)	2016
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,64
Provvigioni di performance	0,24

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso.

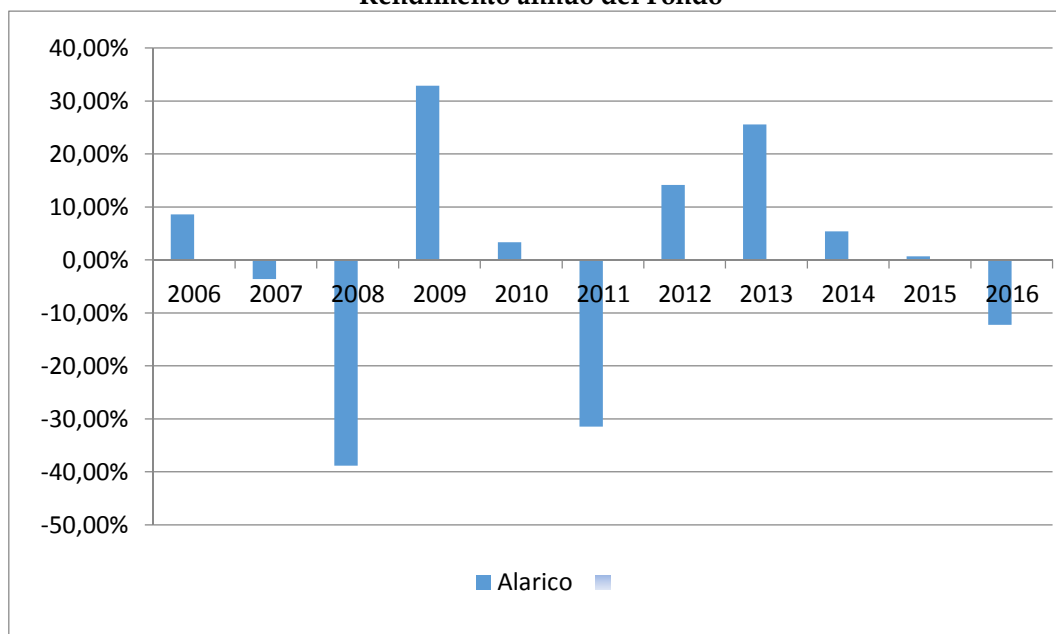
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

2. FONDO ALARICO

2.1 DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

FONDO	FONDO ALARICO
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Fondi Flessibili
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
BENCHMARK	Il fondo è di tipo flessibile e quindi non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento posta in essere.
MISURA DI RISCHIO: VaR Orizzonte Temporale: 1 mese Intervallo di Confidenza: 99%	Ex ante: -15% valido dal 01/10/2016 Ex post: -0,85% misurato dal 03/10/2016 al 30/12/2016

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Inizio Collocamento	23/04/2001
Durata del Fondo	31/12/2050
Patrimonio netto al 30/12/2016	5.670.710,25 €
Valore quota al 30/12/2016	4,206 €

Quota parte percepita in media dai collocatori		
	Commissioni di sottoscrizione	Commissioni di gestione
Anno 2016	n.d.	0,05%

2.2 TOTAL EXPENSE RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI DEL FONDO

COSTI E SPESE A CARICO DEL FONDO (%)	2016
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,32
Provvigioni di performance	-

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso.

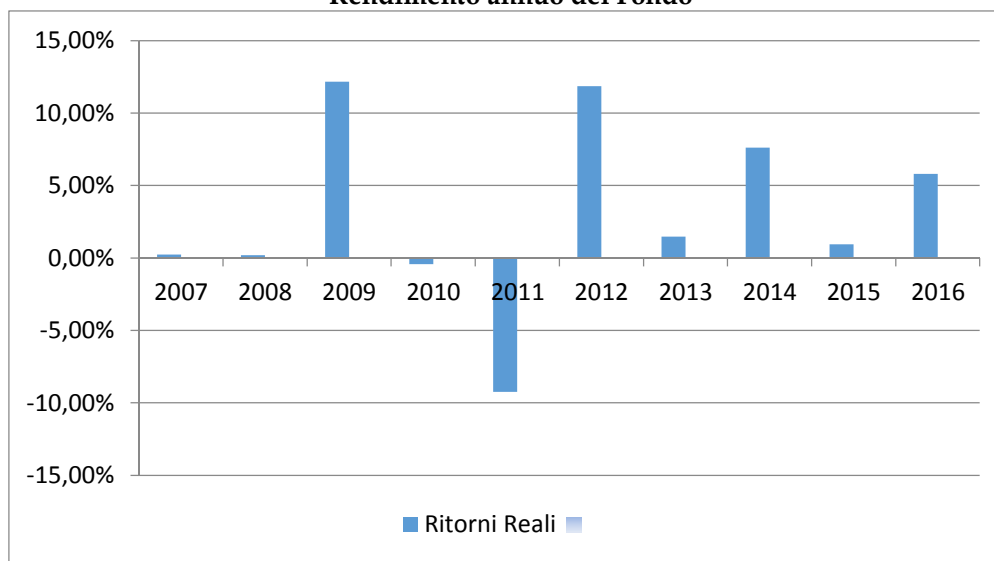
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

3. FONDO RITORNI REALI

3.1 DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

FONDO	FONDO RITORNI REALI
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Fondi Obbligazionari Flessibili
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
BENCHMARK	Il fondo è di tipo flessibile e quindi non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento posta in essere.
MISURA DI RISCHIO: VaR Orizzonte Temporale: 1 mese Intervallo di Confidenza: 99%	Ex ante: -6% valido dal 01/10/2016 Ex post: -4,25% misurato dal 03/10/2016 al 30/12/2016

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Inizio Collocamento	13/09/2004
Durata del Fondo	31/12/2050
Patrimonio netto al 30/12/2016	21.287.212,27 €
Valore quota al 30/12/2016	6,921 €

Quota parte percepita in media dai collocatori		
	Commissioni di sottoscrizione	Commissioni di gestione
Anno 2016	100%	4,32%

3.2 COSTI E SPESE EFFETTIVI DEL FONDO

COSTI E SPESE A CARICO DEL FONDO (%)	2016
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,47
Provvigioni di performance	-

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso.

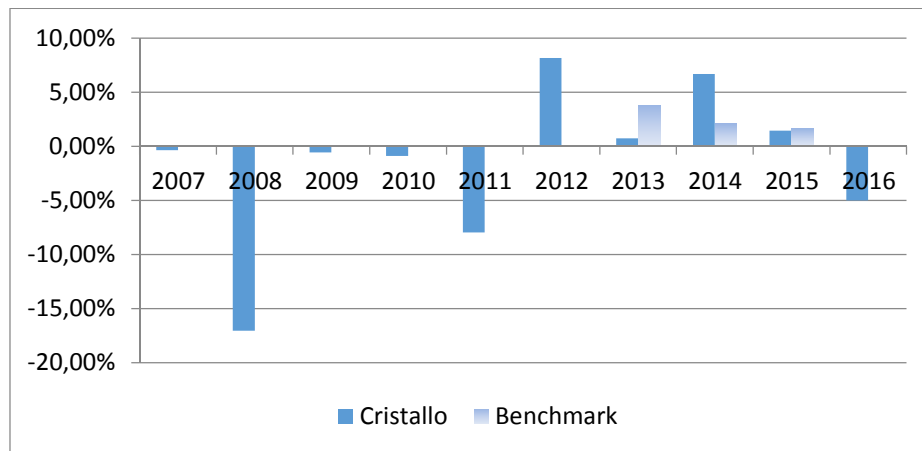
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

4. FONDO CRISTALLO

4.1 DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

FONDO	FONDO CRISTALLO
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Fondi Flessibili
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
BENCHMARK	Dal 16 settembre 2013 al 14 marzo 2015 il fondo era classificato, in base alla politica di investimento, come un fondo obbligazionario misto con un benchmark composto per il 90% da indice MTS 1 - 3 anni e per il 10% dall'indice DJEUROSTOXX50 Index. Nel grafico è riportato il rendimento del benchmark dal 16/09/2013. Per l'anno 2007 il rendimento del fondo si riferisce al periodo dal 15 Novembre, data di inizio operatività, al 31 dicembre. Il fondo è di tipo flessibile e quindi non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento posta in essere.
MISURA DI RISCHIO: VaR Orizzonte Temporale: 1 mese Intervallo di Confidenza: 99%	Ex ante: -4% valido dal 01/10/2016 al 15/04/2017; -6% valido dal 16/04/2017 Ex post: -1,80% misurato dal 03/10/2016 al 30/12/2016

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Inizio Collocamento	15/09/2007
Durata del Fondo	31/12/2050
Patrimonio netto al 30/12/2016	2.575.812,02 €
Valore quota al 30/12/2016	4,197 €

Quota parte percepita in media dai collocatori		
	Commissioni di sottoscrizione	Commissioni di gestione
Anno 2016	n.d.	0%

4.2 COSTI E SPESE EFFETTIVI DEL FONDO

COSTI E SPESE A CARICO DEL FONDO (%)	2016
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	3,93
Provvigioni di performance	-

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO⁵

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

⁵ Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante

(*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.